

cazadi vadino in Scurtinio; et cussi per Zuan Bati-
 sta Ramusio secretario, qual feva l' officio dil Can-
 zelier grando, che li vene certo fastidio et andò zoso
 di Consejo, lui fo quello disse questo ordine di an-
 dar li electi; el qual però fo laudà da tutti per re-
 mover le pregierie si feva li in Scurtinio, secondo
 quelli erano cazadi; sì che *de coetero* non si farà.

Fu posto per li Consieri una gratia di uno po-
 vero orbo nominato

Et da poi Consejo, il Serenissimo con li Consieri,
 cazadi li papalisti, se reduseno in Collegio con li
 Savii.

Da le poste, vene lettere a hore 2 di nocte. Que-
 sto è il sumario.

Da Sonzin, dil Venier orator, di 2, hore
 22. Come era ritornato dil campo francese uno
 nontio dil signor ducha di Barbon, qual referiva
 che francesi non voleno dar altro assalto a Pavia,
 ma averla per assedio. *Item*, manda alcuni avisi
 à auti quelli signori da Lodi, qual è questi :

Avisi de Milano et campo de' francesi, per
lettere da Lodi di 2 Decembrio.

Francesi fanno grandissime executione contra
 mercanti et altri nobel milanesi iudicati denarosi,
 per recattare denari: *tamen* non si possono reva-
 lere de molta summa, et se lo exercito cesareo et
 veneto passerà presto Ada, non se potranno reva-
 lere de denari alcuni. Fanno fortificare intorno al
 corpo de la città di Milano, et serrare le cosse co-
 me se volesseno tenere la città; et fanno spianare
 li repari intorno alli refossi. Fanno le splanate da
 Pavia ad Malegnano, da Pavia ad Milano, et da
 Malegnano ad Monza. Molte gente de francesi se
 parteno da Pavia, et vanno chi ad Malegnano, chi
 ad Milano, et altri verso Monza.

Da Crema, dil Podestà et capitano, di 2,
hore 5. Manda uno riporto di uno suo explora-
 tor, qual mandoe già alcuni giorni, ma per esser
 stà retenuto da francesi ha tardato fino hozi il suo
 ritorno; et per uno suo venuto di Lodi, li è ditto
 che de li se dicea che eri detero uno assalto a
 Pavia, nè se diceva el successo de ditto assalto.

Bortolo da Crema, mandato per il magnifico
 Podestà di Crema al campo francese sotto Pavia,
 dice de li esser partito Mercore a di ultimo a ore
 22, et aver tardato il suo ritorno fino ozi per es-
 ser stà retenuto da francesi, et che la Maestà dil

Christianissimo re et suo exercito sono dove era-
 no li giorni passati, et se diceva che Luni a di 5,
 ovvero Marti futuro, voleano dar uno altro assalto
 a Pavia. Nientedimeno esso refferente non ha ve-
 duto nè inteso che se facia alcuna preparatione,
 salvo de gran numero de scalle, et che uno suo
 amico li in campo gli ha ditto che Marti passato
 si atrovò dove che 'l signor Federico da Bozolo
 adimandava al maistro che faceva la mina quando
 la sarà compita, et lui respose che la sarà com-
 piuta fino dui o tre giorni, et che fino quell' ora
 l' era intrata ne la terra per zercha passa doi e
 mezzo. *Item*, che Marti, a di 29, el signor Zanino
 ha fatto la mostra a 18 bandiere de le sue gente,
 et dicevasi che il Re li volea mandar al Malegna-
 no, et apresso lanze 500; et si aspectava in campo
 il signor Renzo *cum* le sue gente, et simelmente
 aspectavano fra grisoni et svizari 8000; et questo
 haver inteso da uno gentilhommo francese nominato
 missier Franceschino, suo intrinseco amico. *Item*,
 dice che hanno principiato far un' altra bataria alla
 banda del Texin apresso la prima bataria; et che Marti
 a di 29 alcuni fanti ussirno de Pavia a scaramu-
 zar, et se giudicava fusseno usciti per veder dove
 si facea la mina per poter contraminar; et in cam-
 po se dicea che quelli di Pavia voleano mandar
 fuori le donne per defecto dil vivere. *Item*, dice
 che eri, venendo per strata, sentite tirare molti colpi
 de artellaria verso Pavia.

Da Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro,
di 3, hore

A di 5. La mattina, per tempo, vene *lettere di*
le poste, zoè di Brexa, dil proveditor zeneral
Pexaro, di 3, hore

Et essendo il Doxe in Collegio, li vene certo fa-
 stidio, ovvero doia di corpo, che 'l si levò et andò a
 caxa; et cussi il Collegio si levò per tempo, sichè
 poco fu fato.

Et li oratori cesareo et di Milan tutti quattro ve-
 neno per venir in Collegio, et zonti a la scala inte-
 seno il Serenissimo esser levato, et il Collegio le-
 varsi, sì che non volseno venir suso. Venivano per
 sollicitar la risposta zerea il conzonzer di le zente
 nostre con le sue.